Bilancio Fitosanitario

Vite da vino Nord

2024 - 2025

Regione : Piemonte

Relatore: Elisa Paravidino

- Email: e.paravidino@agrion.it

Superficie coltivata

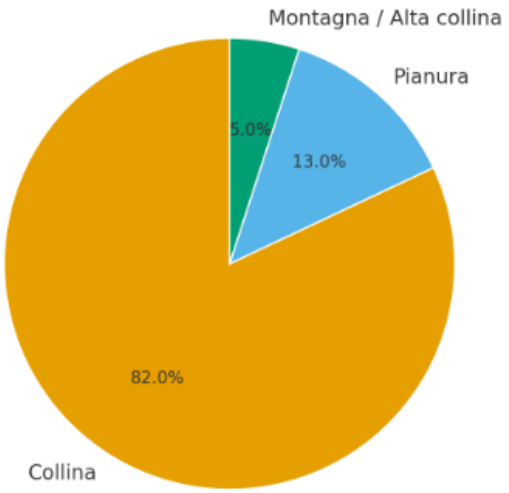
Regione: Piemonte	ha	Trend
Vite 2024	44.285	Lieve calo

5 novembre 2025

Crittogame

Vite

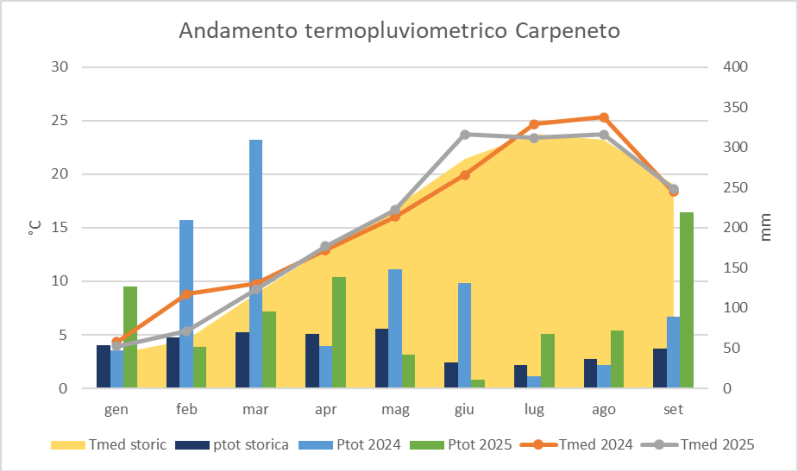
- 25% della PLV regionale
- 2,25 milioni di ettolitri prodotti (2024), 90% DO
- varietà maggiormente coltivate: Barbera, Nebbiolo, Moscato, Dolcetto, Cortese, Arneis, Erbaluce, Timorasso, Brachetto
- sistema di allevamento prevalente: Guyot
- In Piemonte: 41 DOC e 19 DOCG
- La maggior parte dei vigneti sono posizionati in collina (150-500m - 82%) una parte in pianura (<150m - 13%) ed il resto in alta collina o montagna (>500m - 5%)

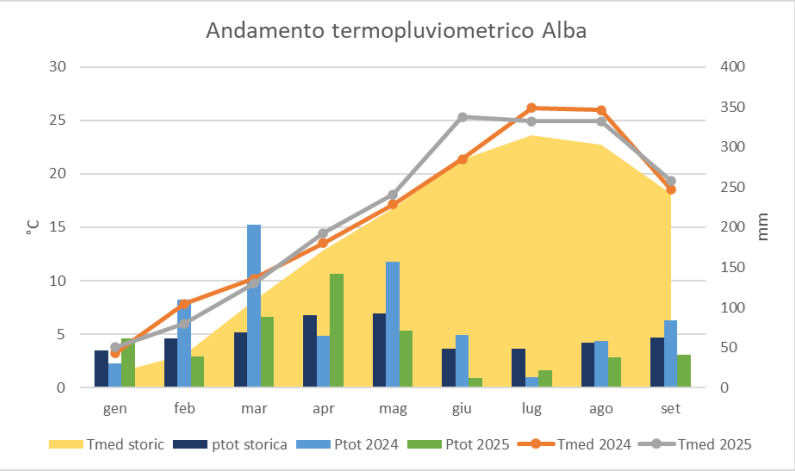


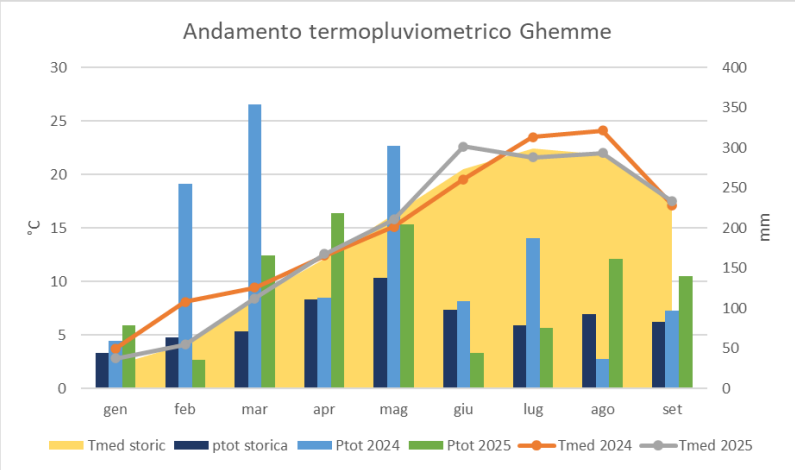
METEO 2024-2025

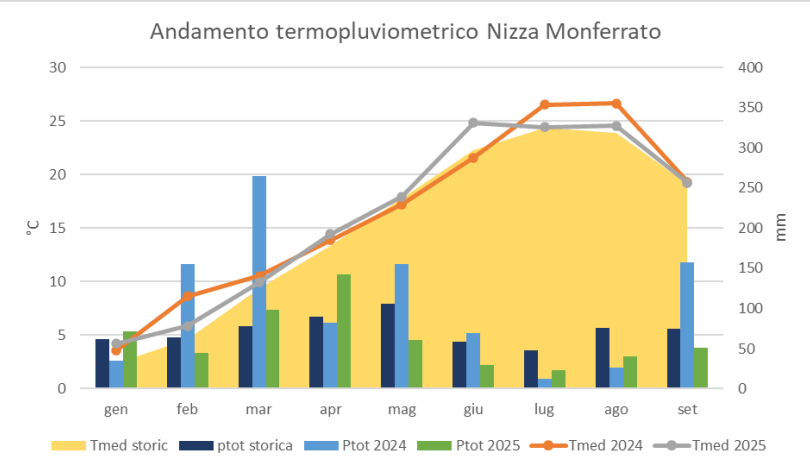
Crittogame

Vite



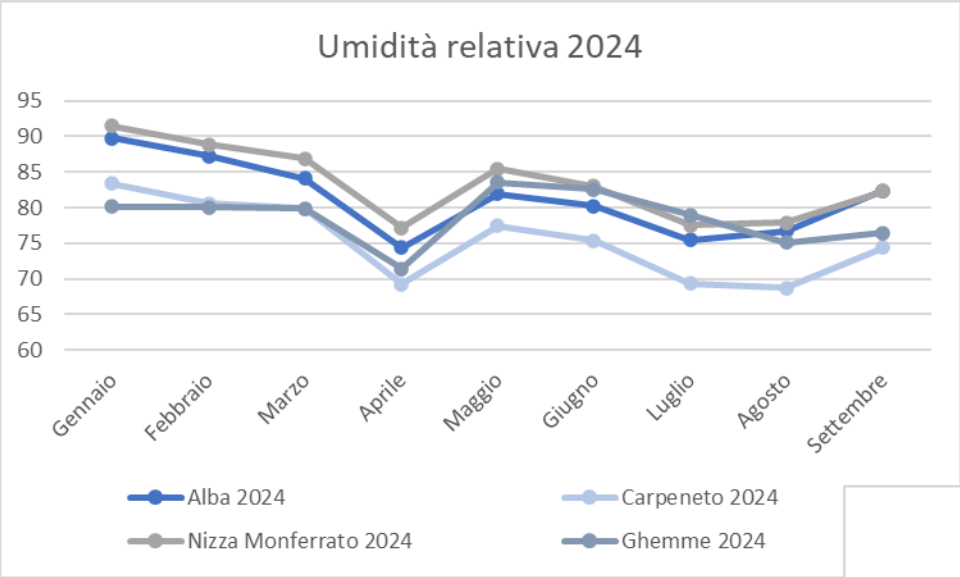


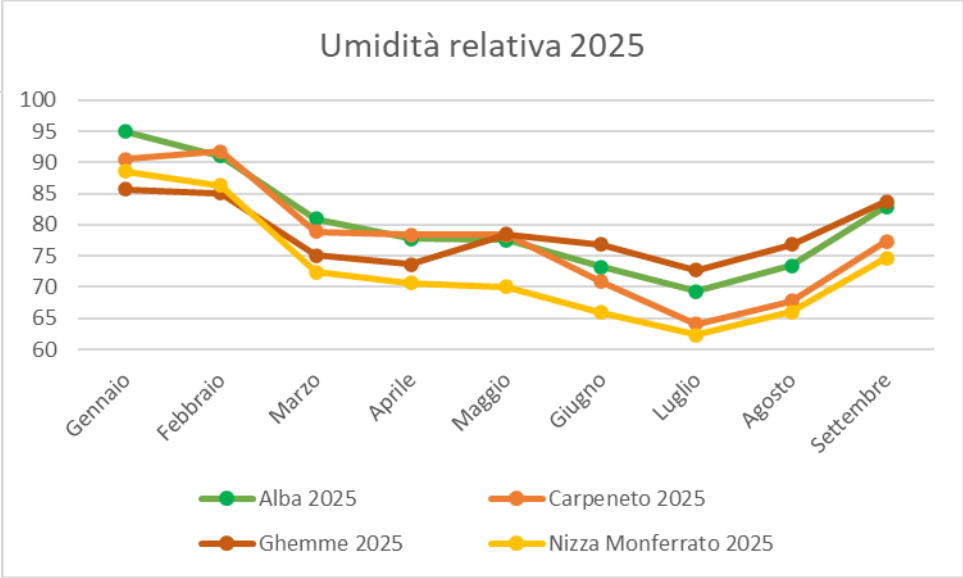




Crittogame

Vite





Crittogame

PERONOSPORA

2024:

- La primavera è stata molto piovosa, rendendo le condizioni ottimali per lo sviluppo della peronospora già dall'avvio della stagione
- Primi sintomi da infezioni primarie da metà maggio (alcune macchie già fine aprile per i vigneti e le zone più in anticipo)
- Condizioni per le infezioni secondarie ottimali per maggio e giugno, i mesi di luglio e agosto sono stati poi più caldi e meno piovosi, dando tregua su questo fronte ai viticoltori.
- Sono stati riscontrati sintomi sulla quasi totalità dei vigneti piemontesi, anche in areali che solitamente sono meno favorevoli a questa patologia, come quelli del sud Piemonte, anche se con differenti soglie di danno, dalla percentuale lieve fino a quasi la totalità della produzione.
- Le strategie di difesa sono state difficili da attuare: come si è visto dai dati meteo, all'inizio della stagione vegetativa si sono susseguite piogge molto ravvicinate, rendendo difficile distribuire i prodotti per la condizione del terreno, e obbligando soprattutto chi segue la gestione biologica a trattare quasi ogni volta che la situazione pedo-climatica lo permetteva. Periodo più tranquillo tra luglio e agosto.

Crittogame

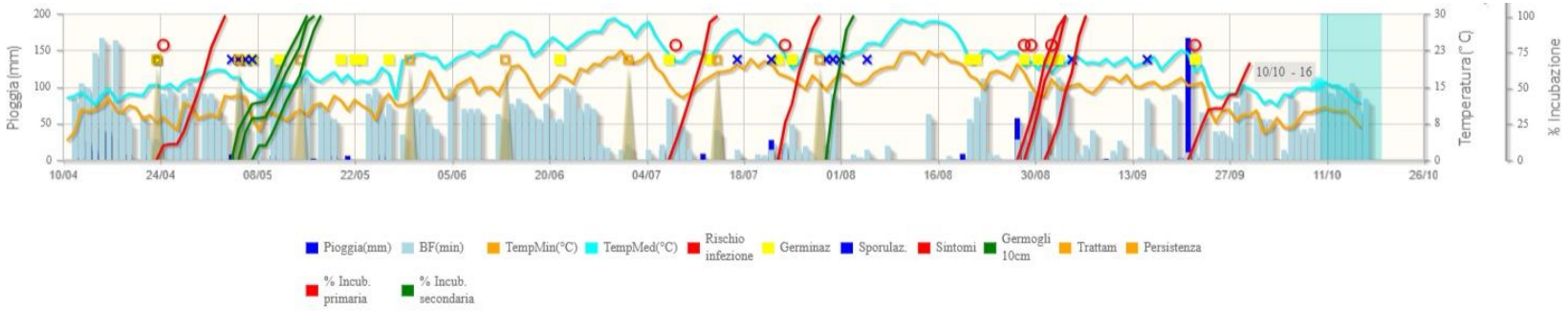
PERONOSPORA

2025:

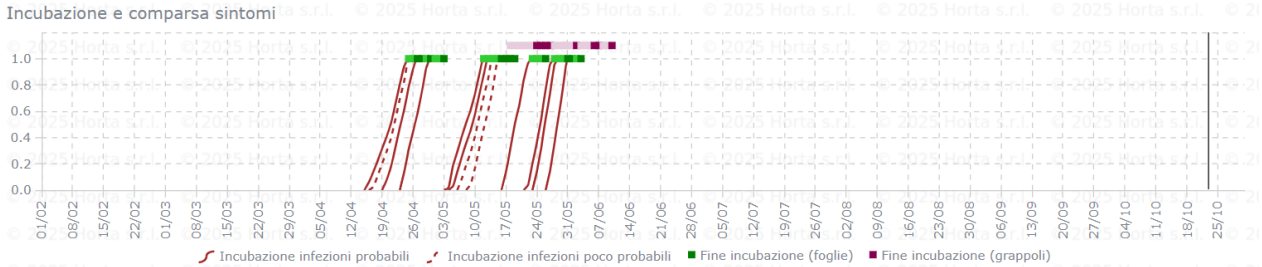
- I mesi di marzo e aprile sono stati in generale piuttosto piovosi, favorendo quindi lo sviluppo di questo patogeno.
- I primi sintomi di infezioni primarie sono stati registrati su nebbiolo, per la sua precocità, già a fine aprile, collegabili con le piogge cadute tra il 14 e il 17. Il secondo gruppo di primarie è apparso il verso il 25/05 a seguito delle piogge del 09-10/05.
- Da metà giugno in poi si alzano le temperature e calano le piogge, quindi dove è stata effettuata una attenta strategia di difesa cala il rischio di infezioni, dove invece le macchie erano già sporulate la malattia potenzialmente può continuare il suo sviluppo.
- Inizio stagione problemi di percorribilità del vigneto per eccessiva acqua nel terreno, e vento molto frequente che impedisce i trattamenti o ne compromette l'efficacia. Questi problemi sono stati avvertiti maggiormente nella gestione biologica in quanto necessario rinnovare la copertura con maggior frequenza.

Crittogame

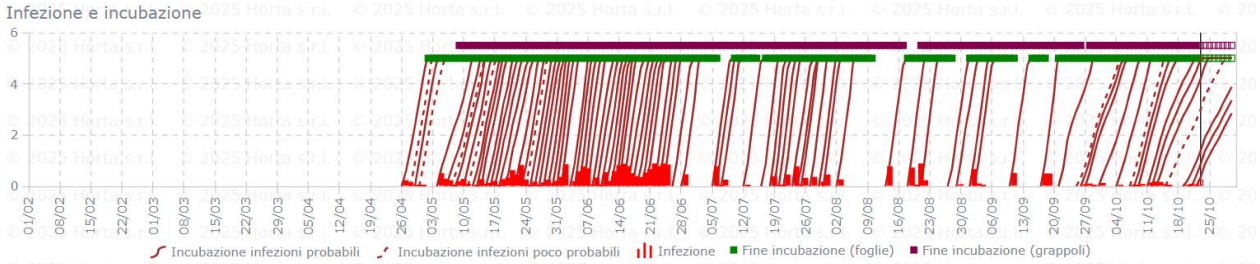
PERONOSPORA: confronto modelli Carpeneto



Infezioni primarie e secondarie – modello Green Panet



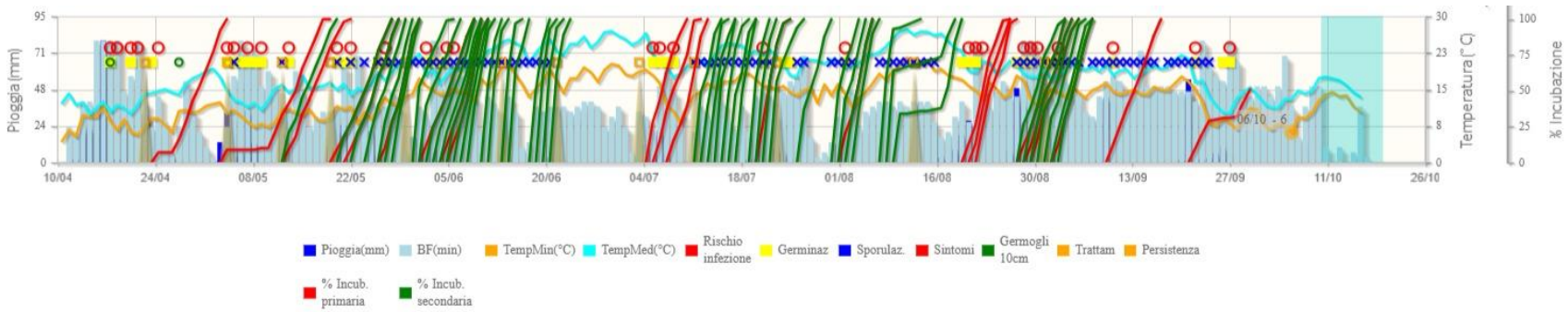
Infezioni primarie – modello vite.net



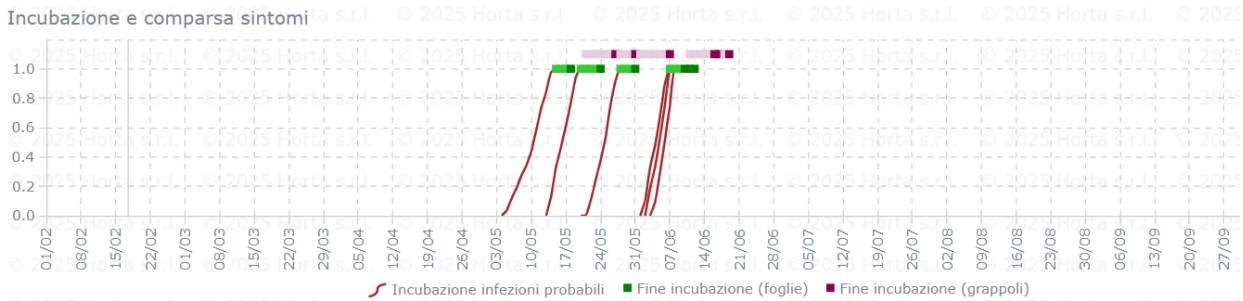
Infezioni secondarie – modello vite.net

Crittogame

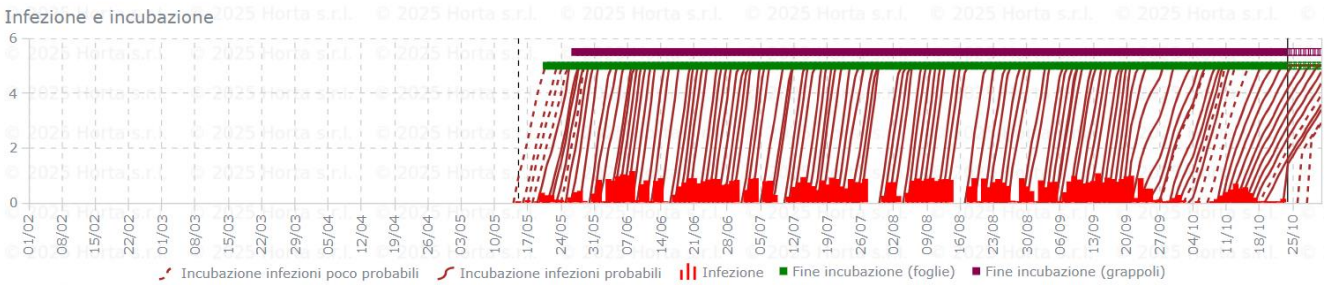
PERONOSPORA: confronto modelli Ghemme



Infezioni primarie e secondarie – modello Green Panet



Infezioni primarie – modello vite.net



Infezioni secondarie – modello vite.net

Crittogame

OIDIO

2024:

- Le condizioni climatiche sono state favorevoli anche all'oidio, che tipicamente in Piemonte è più diffuso nella zona sud, dove il vento umido da sud rende le condizioni adatte al suo sviluppo anche nelle annate siccitose
- primi sintomi verso il 10 maggio nelle zone più in anticipo, per tutto il mese sono continuate le segnalazioni dei sintomi e l'esplosione c'è stata con l'arrivo delle temperature più alte di giugno
- Tutto luglio è stato particolarmente favorevole a questo patogeno, con sintomi sulle foglie anche in agosto.
- Come nel caso di peronospora, la difficoltà maggiore è stata riuscire ad effettuare i trattamenti nella prima parte di stagione, quando le piogge hanno reso difficile entrare tempestivamente nei vigneti.
- Dove la copertura è stata mantenuta la difesa è stata efficace, dove non si è riusciti ad entrare in vigneto al momento giusto gli attacchi di questo patogeno sono stati molto dannosi, soprattutto quelli a gestione biologica.

Crittogame

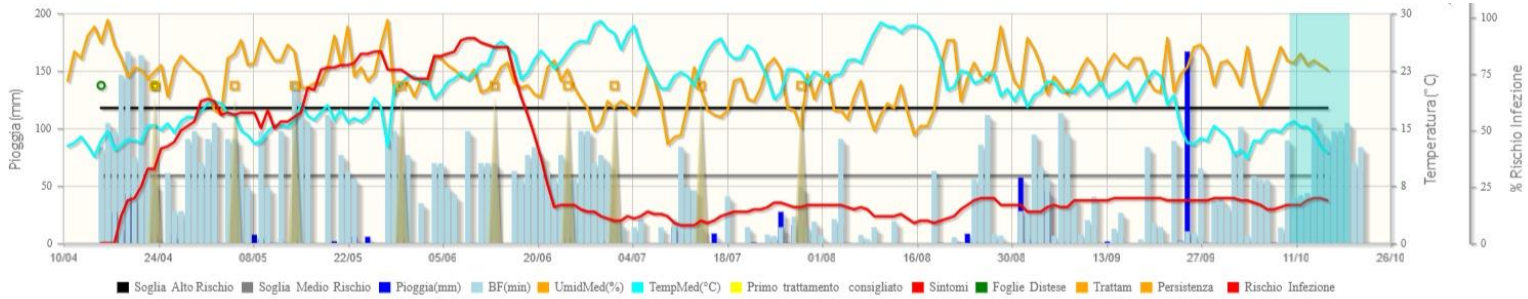
OIDIO

2025:

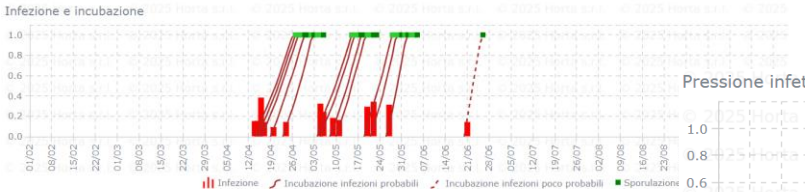
- Nel 2025 le condizioni climatiche si sono rivelate particolarmente favorevoli allo sviluppo dell'oidio, a causa dell'elevata umidità che ha interessato l'intera stagione vegetativa e della frequente presenza di vento, soprattutto in primavera e all'inizio dell'estate, in gran parte della Regione.
- I primi sintomi della malattia sono stati osservati intorno al 5-6 maggio, seguiti da fasi di forte pressione coincidenti con i periodi più caldi: dal 10 giugno ai primi di luglio e, successivamente, nelle prime settimane di agosto.
- Come già indicato per la peronospora, la principale difficoltà ha riguardato l'esecuzione tempestiva dei trattamenti nelle fasi iniziali della stagione, ostacolata dalle frequenti piogge che rendevano difficile l'accesso ai vigneti. Inoltre, il vento costante in quel periodo ha ulteriormente ridotto le finestre utili per i trattamenti, compromettendone in parte anche l'efficacia.

Crittogame

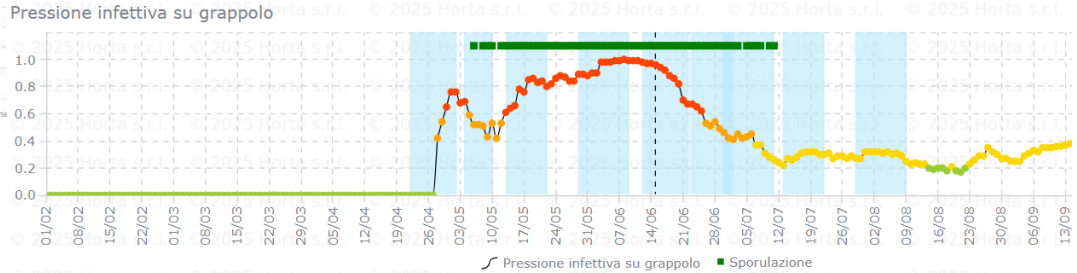
OIDIO: confronto modelli Carpeneto

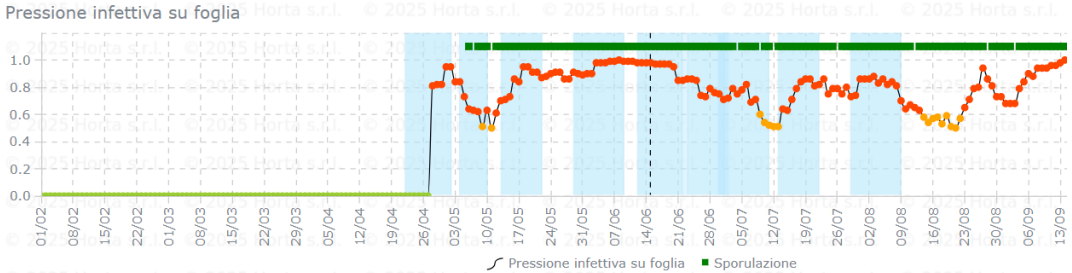


Rischio infezioni – modello Green Panet



Infezioni da ascospore – modello vite.net

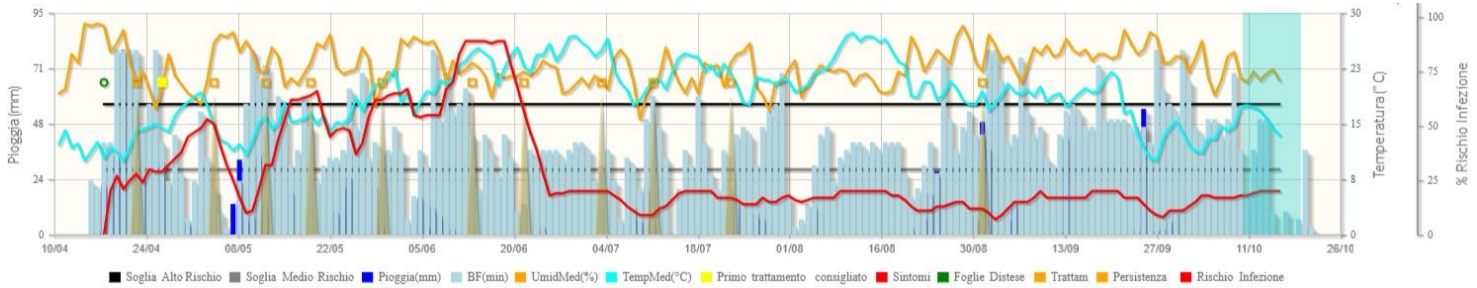




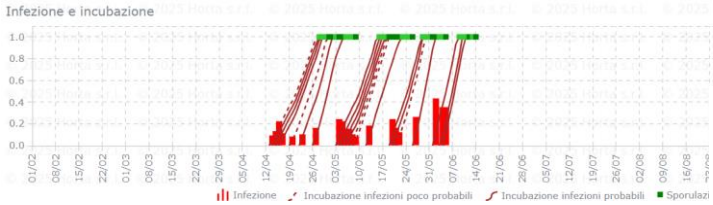
Pressione infettiva da conidi– modello vite.net

Crittogame

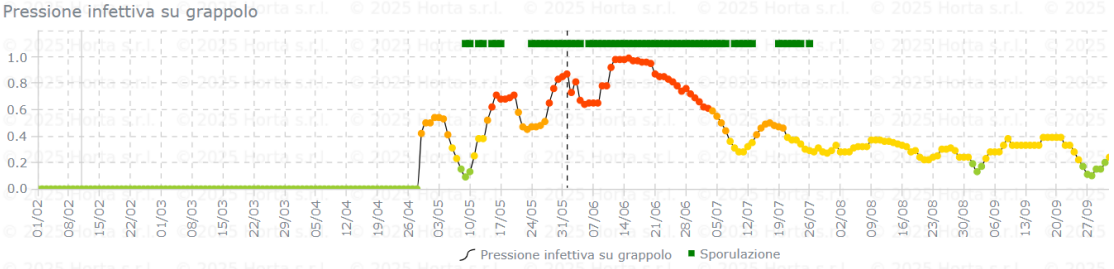
OIDIO: confronto modelli Ghemme

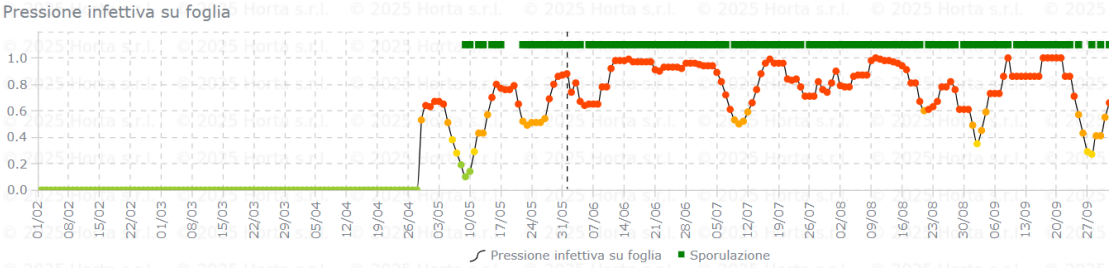


Rischio infezioni – modello Green Panet



Infezioni da ascospore – modello vite.net





Pressione infettiva da conidi – modello vite.net

Crittogame

BOTRITE

2024:

Le abbondanti e prolungate piogge di inizio stagione hanno favorito uno sviluppo precoce della botrite sulle foglie. I primi sintomi sono stati osservati già a inizio maggio su foglia, e si sono diffusi in modo esteso, pur senza causare danni rilevanti, anche in aree che storicamente non risultavano colpite da questo patogeno.
L'abbondante carico di uva, frequente in questa annata caratterizzata da una notevole disponibilità idrica, ha reso i grappoli particolarmente vulnerabili a questo patogeno, il cui sviluppo è stato ulteriormente favorito nei vigneti già colpiti da oidio e peronospora.
Nel caso di presenza di sintomi visibili già a inizio stagione, o in vigneti con varietà più sensibili, è stato spesso eseguito un trattamento antibotritico alla chiusura del grappolo, eventualmente seguito da un secondo intervento all'invaiatura o, in alternativa, in fase di preraccolta, nel rispetto dei tempi di carenza dei prodotti utilizzati. Particolare attenzione è stata comunque dedicata alla gestione agronomica, al fine di favorire un adeguato arieggiamento dei grappoli.

Crittogame

BOTRITE

2025:

Analogamente al 2024, la presenza di uve già compromesse da altre patologie ha favorito l'ingresso del patogeno responsabile della muffa grigia. Nel 2025, tuttavia, la situazione è risultata ulteriormente aggravata dall'elevata presenza di Lobesia botrana, riscontrata anche in areali tradizionalmente poco colpiti, la cui attività trofica ha facilitato la penetrazione della botrite negli acini lesionati.
Oltre agli interventi di gestione della chioma finalizzati a ridurre l'umidità e a migliorare l'aerazione dei grappoli, è stato eseguito almeno un trattamento specifico in fase di prechiusura o di invaiatura in tutte le aree dove era stata segnalata la presenza della tignoletta della vite.

Crittogame

MAL DELL'ESCA

2024-2025:

Il mal dell'esca da alcuni anni ormai procede sempre con pressione costante nei vigneti piemontesi: la diffusione interessa il 100% dei vigneti piemontesi, con una percentuale di viti colpite che in alcuni casi raggiunge l'1-2%.
Pertanto, la "faccina verde" è giustificata in relazione alla bassa incidenza del danno diretto, ma la "faccina rossa" risulta appropriata se si considerano i costi economici legati alla perdita di prodotto, all'acquisto di materiali e alle ore di lavoro necessarie per colmare le fallanze in vigneto.
A seconda dell'annata possono variare la precocità con cui si presentano i sintomi, e la maggiore o minore presenza di colpi apoplettici, correlati probabilmente alle alte temperature e a periodi di siccità. In entrambe le annate queste morti improvvise sono state segnalate maggiormente nel periodo di alte temperature e mancanza di piogge, nel 2024 avvenuto a luglio, nel 2025 a giugno.

ESCORIOSI

2024-2025:

L'escoriosi è presenti in modo sporadico nei vigneti del Piemonte e raramente provoca danni economicamente significativi.
Nel 2025 rispetto al 2024 sono aumentate le segnalazioni, particolarmente ad inizio stagione e nel nord Piemonte.

BLACK ROT

2024-2025:

Questo patogeno è diffuso sporadicamente in tutto il Piemonte, raramente con danni rilevanti. Si manifesta più frequentemente nei vigneti dove è stato effettuato un numero ridotto di trattamenti antiperonosporici. Presso il Centro vitivinicolo Agrion di Carpeneto, la sua presenza è stata rilevata soprattutto sui vitigni PIWI, caratterizzati da una strategia di difesa con un numero molto limitato di interventi.
I primi sintomi fogliari sono stati osservati a inizio giugno in entrambe le annate, seguiti da manifestazioni sugli acini in fase di pre-invaiatura.

VIROSI

2024-2025:

Le virosi sono presenti in modo sporadico nei vigneti del Piemonte e raramente provocano danni significativi. Sintomi di accartocciamento fogliare sono stati osservati prevalentemente nella parte meridionale della regione, con una maggiore incidenza sulla varietà Barbera. Non sempre, tuttavia, la presenza di piante infette è risultata associata alla presenza di cocciniglie.

Malattie

Conclusioni

	2024	2025
Peronospora	🙁	🙁
Oidio	😐	😐
Botrite	😐	😐
Mal dell'esca	🙂	🙂
Flavescenza dorata	🙂	🙂
Escoriosi	🙂	🙂
Black rot	🙂	🙂
Virosi	🙂	🙂

•Legenda:

- 0: 🙂
- 1-10: 🙂
- 11-40: 😐
- 41-100 🙁